

Nuovi aumenti dei fitti nel '70 per cinque milioni di inquilini?

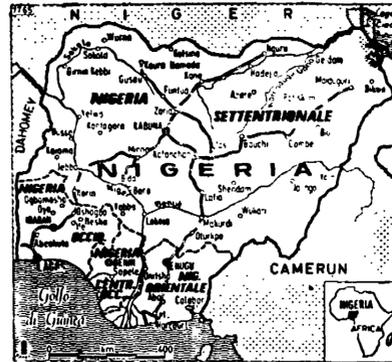
A pagina 2

300 tabacchine di Battipaglia si sono iscritte alla C.G.I.L.

Tramite operaio del tabacchificio Santa Lucia di Battipaglia, la cui drammatica lotta è stata nei giorni scorsi al centro dell'attenzione del Paese, hanno chiesto l'iscrizione alla C.G.I.L. A seguito della battaglia delle tabacchine l'azienda è stata costretta a rivedere i licenziamenti e a trasformarli in sospensioni. Alle operaie è stata concessa l'integrazione del salario all'80 per cento a partire dal 10 aprile.

Ancora notizie confuse sul 24 operai italiani scomparsi in Nigeria

IL CAMPO DELL'AGIP OCCUPATO DALLE FORZE DEL BIAFRA



A pagina 11

PESAOLA LASCIA LA FIORENTINA?

A pagina 15

Alla vigilia della riunione del CC del PSI la stampa conservatrice agita lo spauracchio di nuove elezioni

PRESSIONI E RICATTI SUL PARTITO SOCIALISTA

Una dichiarazione del compagno Ingrao sull'intervento del Quirinale nel travaglio in atto nel centro-sinistra - Un giudizio del PSIUP - Riunione dei manciniani per la « nuova maggioranza » nel partito

FORTI ATTACCHI DEL FNL CONTRO 156 BASI NEL SUD



Ieri si sono registrati nel Vietnam del sud 156 attacchi del FNL contro altrettanti obiettivi militari americani e dei collaborazionisti. Gli attacchi sono stati condotti con razzi e mortari. Si sono registrati anche scontri sugli altipiani centrali e alla periferia di Saigon. Gli americani asseriscono che si è di fronte ad una nuova offensiva del FNL. Dal canto suo l'agenzia « Libération » del FNL ha ribadito ieri che il piano di pace contenuto nei 10 punti presentati a Parigi è l'unica piattaforma sulla quale si possa discutere. Nella telefoto: due militari collaborazionisti trascinano barbaramente il corpo di un partigiano ucciso in uno scontro presso Saigon. A PAG. 16

Dopo l'intervento del Presidente della Repubblica nella crisi dell'attuale maggioranza, si rinnovano le pressioni conservatrici soprattutto nei confronti del PSI. La ipotesi delle elezioni anticipate, adombrata nella « precisazione » rivolta da Saragat al commentatore politico della Nazione e del Resto del Carlino, è stata ieri al centro di una vasta manovra di ambienti che tendono a utilizzarla come mezzo di pressione per bloccare ed indirizzare in un certo senso il travaglio interno socialista. Emblematico a tale proposito, risulta il grosso titolo del *Giornale d'Italia*: « Il PSI di fronte al rischio di nuove elezioni ». Anche il *Corriere della Sera* fa precedere il titolo sul comunicato del Quirinale da una frase che fa risalire la « pesante situazione politica » alla « crisi del PSI ». La Nazione, organo direttamente chiamato in causa, titola sulla « ipotesi delle elezioni ». Lo stesso giornale fa seguire alla « precisazione » del Capo dello Stato una breve replica del commentatore al quale questa si riferiva. Aldo Airoldi; il Resto del Carlino pubblica la stessa nota, tagliata, però, nel punto in cui essa polemizzava con Saragat affermando, sia pure nel quadro di una argomentazione giocata in chiave centrista, che la concessione espressa dal Quirinale « tratterebbe le elezioni politiche in una specie di referendum ».

Sui problemi sollevati dalla « precisazione » di Saragat, il compagno Ingrao, presidente del gruppo dei deputati comunisti, ha rilasciato alla stampa una dichiarazione. « Non può essere accettata - egli afferma - la dichiarazione del Quirinale, secondo cui il centro-sinistra sarebbe l'unica formula politica cui la maggioranza parlamentare si è impegnata ». E ciò per due ragioni: perché al momento della consultazione elettorale non esiste nessuna maggioranza parlamentare, ma solo i singoli partiti che si presentano ciascuno con i propri programmi; e inoltre perché accettare la posizione del Quirinale vorrebbe dire che noi eleggiamo il nuovo parlamento si è trattato, ma di un referendum pro o contro il centro-sinistra, cioè di qualcosa che è istituzionalmente diverso e non previsto dalla nostra Costituzione.

« Nella fattispecie, poi, la dichiarazione del Quirinale comporterebbe di fatto in una sola formula e in una politica, tutta la dinamica della legislatura e le decisioni sovrane del parlamento. Ciò non corrisponde alla concezione della vita delle assemblee parlamentari, che a nostro avviso è indicata dalla Costituzione; e in ogni caso appare ipotesi fortemente in contrasto con i fermenti e le maturazioni del paese. »

« Non c'è bisogno di sottolineare che semmai il 19 maggio segnò (e non solo a giudizio nostro) un arretramento e non certo un successo del centro-sinistra. Perché allora quella dichiarazione? Purtroppo noi dobbiamo osservare che c'è chi è interessato a raccogliere la dichiarazione del Quirinale per esercitare pressioni e interventi sul travaglio in atto in determinati partiti del centro-sinistra, soltanto dinanzi ad essi la minaccia c. f. »

Chiedendo piena luce sul caso Lavorini

PRESENTA LE DIMISSIONI IL SINDACO DI VIAREGGIO

La giunta e i capigruppo del PSI, PCI, PSIUP, DC e PLI le hanno respinte - Anche il presidente dell'Azienda di soggiorno si è messo a disposizione del magistrato



Dal nostro inviato VIAREGGIO, 12
Il sindaco della città, avvocato Renato Berchielli ha rassegnato le dimissioni oggi. Il suo nome era stato « mormorato », insieme a quello del dottor Ferruccio Martinotti presidente dell'Azienda autonoma riviera della Versilia, a proposito dell'affare Lavorini. Le dimissioni sono state respinte dalla Giunta e dai capigruppi consiliari del PSI, PCI, PSIUP, DC e PLI che, in un comunicato emesso al termine di una conferenza stampa, esprimono « la loro solidarietà al sindaco invitandolo a ritirare le dimissioni, riconfermando tutta la loro stima alla persona e all'amministrazione ». L'avvocato Berchielli, che aveva annunciato le sue dimissioni nel corso di un incontro con i giornalisti, si è riservato di prendere le decisioni che riterrà più opportune.

Chiuso tutte le scuole
La tbc minaccia un paese sardo

Approvata alla Camera
Procedura d'urgenza per la legge regionale

CAGLIARI, 12
Continua in Sardegna, l'incubo delle epidemie. Dopo Cabras e Samugheo, è ora la volta di un altro paese dell'Oriente: Riola Sardo. Numerosi casi di manifestazioni tubercolari si sono verificati nel paese tra gli alunni, gli insegnanti e i genitori degli scolari. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole elementari e medie. Quattrocento studenti e le loro famiglie sono esposti al rischio di contagio.

Ha avuto inizio ieri l'iter parlamentare della proposta di legge di cui è primo firmatario il compagno Ingrao, presidente del gruppo comunista, per il finanziamento delle regioni a statuto ordinario. La proposta è stata svolta alla Camera dal compagno BARCA il quale ha chiesto formalmente la procedura d'urgenza tanto più che il governo non ha ancora assunto, nonostante gli impegni presi da Rumor, una iniziativa.

Da alcuni giorni, dopo che Rodolfo Della Latta aveva sferzato la storia del festino cui avrebbero preso parte i grossi nomi, era in atto una guerra di propria caccia alle streghe, scatenata soprattutto da parte dei giornali fascisti. Allora, per sgomberare il terreno dai dubbi della malinconia, dalle menzogne, e per dare la possibilità al magistrato di agire con la massima libertà d'azione, si è rivolto al presidente dell'Azienda autonoma su sono messi a disposizione del giudice istruttore Mazzocchi, che conduce l'inchiesta su questa agiografia vianreggina.

Giorgio Scherri
(Segue in ultima pagina)

OGGI
filodiffusione

LA STAMPA borghese, domenicamente, è intervenuta in forze, con i suoi direttori e i suoi editorialisti schierati in ordine di battaglia, contro il progetto di cambio di gestione e allargamento di maggioranza nel PSI. Si sono rilette parole ed espressioni fatali: *dramma, sfacelo, autodistruzione, salita nel buio, vocazione al suicidio, salvataggio della democrazia, e via allarmando in questa commedia di spaventati non potendo non mettersi al primo posto il direttore del « Corriere della Sera », Giovanni Spadolini, primavera della patria.*

ORA sia ben chiaro che non siamo certo noi a fare del segreto istruttorio un mito, che anzi abbiamo sempre condotto e a fondo una battaglia contro chi impedisse qualsiasi partecipazione alla fase istruttorio, cancellando la garanzia costituzionale della difesa in ogni stadio del processo. Ma ciò che è inammissibile è la pubblicità a senso unico, il misconoscimento di ogni considerazione e cautela, che la legge impone nei confronti dei minori. Ciò che non può essere accettato è il fatto che « i grossi nomi », implicati nella tragica vicenda secondo alcune voci, non vengano fuori, che questi personaggi non vengano interrogati, lasciando tra l'altro adito ad una isterica sarabanda di pettegolezzi, mentre invece i nomi, le dichiarazioni, i precedenti di tre ragazzi del tutto estranei alla vicenda, vengono dati in pasto alle prime pagine della stampa più scandalistica. Ciò che non è ammissibile sono le modalità con cui vengono condotti gli interrogatori nei confronti dei minori.

È stato giustamente rilevato che molti aspetti negativi delle indagini sarebbero stati evitati, se Marco Baldisseri e gli altri ragazzi che sono al centro della vicenda fossero stati interrogati non già da stati maggiori di polizia, ma da una équipe di medici e di psicologi: si sarebbero indubbiamente acquisiti dati assai più validi per vagliare le loro personalità, i motivi profondi dei loro disadattamento e quindi per valutare le loro stesse affermazioni. E questo rilievo vale ancora di più per l'assurdo modo con cui è stato condotto, nel cuore della notte, l'interrogatorio di tre ragazzi: uno psicologo avrebbe compreso, senza violare nessuna norma, col rispetto della personalità dei minori, quella mitomania che uno stuolo di alti gradi della polizia ha scambiato per confessioni.

LA VICENDA Lavorini ha dimostrato in modo drammatico i termini del problema del disadattamento dei minori che la organizzazione della società, la quale ha eretto a mito il denaro, il profitto e il consumo, ha esasperato. Ma di fronte a questo problema così esplosivo, dinanzi alla necessità di difendere i minori, i cuturisti, di rieducatori, di reinseritori nel tessuto sociale, la struttura autoritaria della nostra società non sa rispondere che approntando i « serragli di Stato » in cui il disadattamento si acuita e diviene assai spesso irreversibile.

Alla Camera dei deputati è in corso la discussione sulla riforma del codice di procedura penale: finalmente, possiamo dire, anche se le soluzioni che stanno per essere varate sono insoddisfacenti e limitate. Ma a che serve modificare un codice, se le stesse disposizioni repressive e deprecate oggi vigenti non sono neppure esse rispettate; se non si comprende che i diritti dell'imputato, anche se sanciti dal più gravi delitti, debbono essere rispettati? Se, soprattutto, nei confronti dei minori disadattati continua a prevalere un atteggiamento che tende a porli sempre di più ai margini della società? Noi siamo convinti che queste esigenze non sono in contrasto con la necessità primaria dell'accertamento della verità e dell'esercizio della pretesa punitiva dello Stato, ma anzi finiscono sostanzialmente per giovare.

SULLA NAVIGAZIONE FLUVIALE AI CONFINI

LA CINA HA ACCETTATO NEGOZIATI CON L'URSS

Proposta una data in giugno e Khabarovsk come sede - Pechino ritorce l'accusa sovietica di sabotare la discussione - Il documento cinese allo studio dei dirigenti sovietici

PECHINO, 12
La Cina ha accettato di continuare la discussione con l'URSS sulla navigazione lungo i fiumi di frontiera e ha proposto che la prossima riunione dell'apposita commissione mista si svolga a Khabarovsk in un giorno del prossimo giugno da stabilire di comune accordo. Da parte cinese si afferma anche la necessità che le due parti preparino adeguatamente l'incontro, in modo da renderlo fruttuoso.

La presa di posizione cinese è contenuta in un telegramma che Cen Fa-tung, capo della delegazione cinese alla commissione, ha indirizzato al suo collega sovietico, Smirnov e del quale danno notizia le agenzie di stampa, citando Nuova Cina.

L'ultima riunione della commissione si era tenuta nel 1967 a Harbin, capitale dello Heilungkiang cinese. La successiva avrebbe dovuto svolgersi nel maggio dell'anno scorso a Khabarovsk, ma non ha avuto luogo. I sovietici hanno attribuito la responsabilità del mancato svolgimento al cinese, e non si sono fatti vivi. Il 26 aprile scorso, essi hanno proposto una data nel corso del mese corrente.

Nel suo rapporto al IX Congresso del PC cinese, Lin Piao affermò che Pechino e sempre stata favorevole ad una soluzione negoziata e che, prendendo nel 1960 l'iniziativa per l'apertura di trattative, essa « propose di risolvere il problema sulla base dei trattati relativi alla frontiera cino-sovietica attuale, nonostante il carattere iniquo di questi trattati, imposti dagli zar al popolo cinese. »

Ugo Spagnoli

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

Fotobrescia

I metallurgici uniti verso il contratto

Trentin: andiamo al più grande scontro di classe

Le tentazioni egualitarie non possono essere accolte — Trasformare il sistema delle qualifiche — Nessuna piattaforma precostituita

Dal nostro inviato

RIMINI, 12. Una conferenza nazionale romana, prima delle ferie estive, opera e tecnici della FIOM, FIAT, UILM. Discuterà i risultati della consultazione di massa aperta fra un milione e trecentomila metallurgici attorno alle richieste per il rinnovo del contratto di lavoro. Sarà un grande « fatto » politico-sindacale, il primo dopo la scissione del '48. La consultazione si svolgerà attraverso le assemblee unitarie di fabbrica, le assemblee unitarie provinciali. È stata presieduta da una intesa unitaria FIOM-FIAT-UILM contenente alcuni ipotesi rivendicative relative a salario, 40 ore, diritti sindacali, parità operai-impiegati. Ha registrato già un primo dibattito interno

quello che c'è poche in tal modo a unificare il potere del padrone, che può intervenire poi con il « salario nero », il salario dato a sua discrezione, isolando magari alcuni gruppi operai, facendo così dividere i lavoratori che intendevano unire. La tesi del rinnovo — da un lato — è stata presentata dal compagno Bruno Trentin, segretario generale della FIOM-CGIL. È una tesi di « piattaforma ». Non è una piattaforma rivendicativa precostituita. I metallurgici iniziano una discussione di massa per giungere a una piattaforma unitaria che sia una sintesi reale, senza posizioni cristallizzate fra militanti e organizzatori. Sarà un confronto di posizioni, una riflessione di massa, poi si deciderà: 1) sulle alternative contenute nelle proposte; 2) su altre proposte; 3) su una piattaforma di tipo tradizionale.

Quando si deciderà tutti saranno impegnati a difendere lo scelto fino in fondo. I gruppi dirigenti del sindacato avranno il dovere di fare le proposte, pari a quello di essere poi disciplinati nell'attuazione delle decisioni. Non si può procedere a una arcobalena di rivendicazioni. Il nuovo sta nell'assenza di un vincolo disciplinare, nell'assenza di moralismo dei gruppi dirigenti. In un dibattito « senza rete ». Tutti devono però avere un gran senso di responsabilità, a tutti i livelli, per un impegno di chiarezza di battaglia ideale, consapevole che non sempre le scelte più corrette sono le più giuste e corrispondenti agli interessi della classe senza ricche ma anche senza opportunismo. Non siamo l'Armata Brancaleone, siamo un sindacato che non ha mai fatto lo scontro in ordine sparso, ma un sindacato di tutte le componenti dello scontro. Qui sta anche la differenza col Movimento studentesco. Nel dibattito tutte le posizioni sono legittime. Il pericolo è quello di non scegliere, di non misurare fino in fondo ogni conseguenza delle scelte. La lotta contrattuale, se non avrà obiettivi improvvisati, sarà anche un momento di compattezza e non di disgregazione. L'intenzione è quella di un salto di qualità rivendicativo e politico: miglioramenti sostanziali e rivalutazioni del contratto (orario, difesa dell'occupazione e delle condizioni di lavoro (orario); salvaguardia della contrattazione di fabbrica; nuovi diritti. In questo modo si contribuirà anche a modificare la situazione generale del Paese, uscendo dalla lotta pronta a riiniziare i tentativi di reazione del sistema, le manovre del padrone. È un momento di resistenza, ma quello di dare di mano delle richieste e di imporre, come ha tentato nel '66, la legge. L'incarico è quello di un periodo di difesa, di un periodo di resistenza e quello di un periodo di spingere lo scontro di fare della consultazione solo un censimento delle esigenze. Il secondo è quello di dispendere le richieste senza tener conto che il contratto non è tutto e che molte richieste sommate portano a trattative estenuanti. Terzo pericolo è quello di andare ad obiettivi lontani dal realizzabile anche se concentrati, perché meno chiari elevati da apparire irrealizzabili in una sola battaglia.

Una cosa non dobbiamo fare: puntare a 100 per avere 50. È un errore che noi pagano sin da quando il sindacato ha un sentimento di sconfitta anche di fronte a una vittoria. Occorre non solo vincere, ma avere una coscienza di massa della vittoria e così la forza per resistere e costruire domani. Quarto pericolo è quello di far finta di obiettivi che lasciano margini di manovra del padrone. Occorre riflettere sulla richiesta di aumenti uguali per tutti. E non ha alle spalle una unità esaltata e tollerabile per la categoria più bassa, un sistema di qualità in crisi, il confronto con le paure di chi non sa, il « lavoro » riservato per gli altri per andare avanti, non questa è la nota di illusione della politica dei redditi. Occorre un'analisi del nuovo contratto di lavoro, una soluzione dell'aumento uguale per tutti non convince perché la « qualifica » è un bene dello operai, costata sacrifici « proprio perché » è la scuola di classe da difendere e da far pagare ai padroni. Certo il sistema delle qualifiche è da trasformare, non distruggere però

In preparazione delle assise provinciale e nazionale

DICHIARAZIONE SUL 7° CONGRESSO

Labor: dalla CGIL la spinta decisiva per l'unità sindacale

Livio Labor, presidente centrale AGLI, ha rilasciato sul Congresso della CGIL, la seguente dichiarazione: « Il VII Congresso nazionale della CGIL, viene a cadere — come d'altronde quelli delle altre grosse confederazioni sindacali — in un momento particolarmente significativo per la storia e l'evoluzione del sindacalismo nel nostro paese. L'unità d'intenti e di azione che ha caratterizzato in modo sempre più organico l'Unità sindacale nelle lotte di questi ultimi anni, può certamente focalizzare — come è AGLI da tempo tanto ribadito — nella realizzazione concreta e in un momento ravvicinato dell'Unità sindacale, in un momento ormai in cui le divisioni non hanno più ragione di essere. E il congresso nazionale della CGIL può certamente rappresentare l'occasione per una spinta decisiva verso la unità operativa di tutta la classe lavoratrice. Ma la strada verso l'unità non può essere percorsa velocemente, se nel frattempo non cammina con pari passo la spinta verso l'auto-organizzazione del sindacato. È in questo senso che dal Congresso della CGIL ci attendiamo un vero e proprio salto di qualità nella definizione concreta, oltre che delle incompatibilità, del mandato parlamentare e con gli incarichi amministrativi, che rispettano ormai innumerevoli consensi, anche della incompatibilità con gli incarichi negli organi esecutivi e direttivi dei partiti, a tutti i livelli. A questo proposito ci auguriamo che almeno le decisioni che il Congresso prenderà, abbiano un mandato recente su questi punti fondamentali, possano trovare un seguito anche nella massima assise della CGIL. Ma è necessario che un altro significativo contributo scaturisca dal medesimo Congresso e cioè una spinta decisiva all'impulso della prassi democratica interna come risposta alle esigenze di partecipazione che nascono dal basso. Occorrerà infatti porre fine anche alle correnti sindacali organizzate su basi di partito, le cui decisioni sono rigidamente preordinate e liberare così il dibattito interno, come premessa indispensabile per la ricerca e la individuazione di nuove modalità democratiche. Questo in sintesi ciò che ci attendiamo dal VII Congresso della CGIL, al quale formuliamo l'augurio di poter rappresentare la premessa esemplare di un sostanziale, rinnovato contributo al processo unitario per la crescita economica, sociale e civile di tutta la classe lavoratrice ».

Bruno Ugolini

Sciopero generale nella cittadina siciliana

LICATA IN PIAZZA PER L'OCCUPAZIONE

Karel Polacek a Roma



È quinto ieri a Roma il presidente dei sindacati cecoslovacchi Karel Polacek invitato dalla segreteria della CGIL, che l'ha cordialmente ricevuto all'Accademia e poi ha avuto con un primo colloquio nel pomeriggio. Nella foto, il cordiale incontro a Fiumicino fra Karel Polacek e il compagno Novella.

Migliaia di cittadini in corteo per le vie della cittadina Delegazioni di lavoratori da Palmi, Nero e Comastra

LICATA, 12. Tutta Licata ha partecipato oggi allo sciopero generale indetto dai sindacati unitari per rivendicare dai governi regionali e nazionali impegni per lo sviluppo economico della zona ed investimenti per risolvere le condizioni di miseria e di sottosviluppo in cui si dibatte la popolazione dello stesso centro dell'Agroregione. Con la partecipazione di diverse migliaia di lavoratori provenienti da Palmi, Nero e Comastra le cui attività economiche di settore sono state paralizzate dallo sciopero, il corteo si è mosso attraverso le principali vie cittadine, sostenendo un coro di esultanti e sfrenato palcoscenico. L'agitazione, espressioni del furore, è quella per la quale esiste la decisione favorevole del Consiglio di amministrazione dell'ENSA, applicazione ininterrotta della legge speciale Palmi-Licata, rapida realizzazione del Piano di sviluppo dell'ENSA, integrale ed immediata applicazione degli accordi tripartiti per l'insediamento di complessi industriali che evitino l'emorragia della emigrazione e diano prospettive a migliaia di lavoratori disoccupati. È stata chiesta, inoltre, la realizzazione di impianti opere infrastrutturali e di civiltà che da anni i notabili del centro sinistra hanno promesso senza mai veramente affrontarla. Una delegazione di lavoratori si è incontrata col sindaco. Davanti al municipio, mentre erano in corso i manifestanti sono stati caricati dalla polizia. L'intervento responsabile di dirigenti sindacali ha scongiurato le drammatiche conseguenze che la tensione ciatalasi poteva provocare. La delegazione ha indotto il sindaco Satrio a parlare ai manifestanti dal balcone del municipio a cui hanno fatto seguito discorsi pronunciati dai compagni Lauricella, Quattrocchi e Calamò della CGIL per le vie. Telegrammi e ordini (e, giorno, sono stati inviati alle autorità di governo, mentre un preciso invito a venire a Licata è stato fatto al presidente della Regione, perché si affrontino i gravi problemi che ogni Licata ha riproposto con decisione e risolutezza.

Congresso CGIL alla Fatme

Vivace dibattito operaio

Discussione spregiudicata e riflessione critica sulla recente esperienza di lotta che ha piegato il padrone dell'industria romana - Il discorso di Novella che partecipava ai lavori sul rapporto fra sindacato e operai, la incompatibilità, la unità sindacale

Usciti dalla grossa e vittoriosa battaglia aziendale del marzo scorso, i lavoratori della FATME di Roma (fabbrica metalmeccanica a capitale svese; costruisce pannelli e materiale telegrafico) hanno tenuto sabato pomeriggio il loro pre-congresso in preparazione del Congresso nazionale della CGIL. Congresso di tipo nuovo e congresso di interesse particolare in questa occasione. Di tipo nuovo per la vivacità del dibattito e dello scontro, in presenza di una situazione sindacale viva e in cui si inseriscono critiche e spunti polemici oltre che voti contrapposti sui vari temi per i quali le Tesi congressuali CGIL pongono indicazioni alternative (sulla programmazione economica, sulla incompatibilità, sulla PSM); di tipo nuovo poi per la presenza ai pre-congressi di aziende che si stanno tenendo in questi giorni in Italia, di membri della Segreteria federale e delle segreterie federali (al congresso FATME c'era Novella). Dicevano anche del particolare interesse di questo incontro con gli operai della FATME specificamente. La sezione provinciale di Roma ha un anno di vita e quindi la sindacalizzazione sta superando gli scogli iniziali che sono stati molti. Lo ha detto De Feo, membro FIOM della Commissione interna, rilevando la scarsa presenza di operai al congresso: « Siamo giovani ma compunti — dicono i lavoratori — abbiamo un peccato di gioventù non preparando adeguatamente questo nostro congresso ». Questi i limiti, ma il risvolto è invece positivo di un dibattito rapido ma molto specificato e mordente che si fondava su una esperienza di lotta recente (quella del marzo che piegò il padrone) e andava a fondo anche nelle critiche. È stato detto che ancora esiste scarsa fiducia dei lavoratori nel sindacato, una frattura fra operai e dirigenti sindacali in fabbrica. Troppo bassi i minimi contrattuali (e le critiche al contratto metalmeccanico del '66 sono state molte) e gli operai sono esposti al ricatto padronale; nasce un profondo malcontento e sorgono i « comitati di base » che spesso si contrappongono al sindacato. Critiche e riserve (anche sul referendum) sono venute da Elissandrini, Tonini, Piperno, De Feo, ed altri. Più presenza del sindacato, si è detto, altrimenti il movimento di lavoratori del sindacato e questo provoca una divisione cronica di cui si avvantaggia soltanto il padrone. Ha risposto Novella con un discorso molto aperto e insieme impegnato. Le critiche sono spesso giuste, ha detto, anche se occorre certamente tenere conto delle difficoltà oggettive in cui si muove il sindacato. Per esempio ci sono stati errori e ritardi pericolosi dell'impostare su basi del rapporto nuovo fra dirigenti sindacali e lavoratori; troppo spesso noi facevamo assemblee — ha detto Novella — che servivano solo a fare apparire Tesi pre-stipulate e questo zizzania di paternalismo la nostra azione; ritardi anche del gruppo dirigente nell'avvertire il problema, ma ora che si è capito il problema, si si mettono a fondo sulla via di un rapporto democratico organico, aperto, nuovo, con tutti i lavoratori in fabbrica. Le iniziative della CGIL però, ha detto con forza Novella, sono fondamentali giuste. Novella si è ricollegato alle scelte del quinto Congresso, alla scelta fondamentale della lotta articolata che è stata la linea costante della CGIL in questi anni, la linea giusta che ha preparato il rapporto stretto fra lavoratori e sindacato. La grande spinta di lotte del 1968. Sono stati ottenuti successi significativi sia a livello aziendale che di settore e nazionale. Soprattutto il sindacato ha assunto nuova statura e un peso qualitativo nuovo nella società e nella contrattazione con il padrone e con il governo. In questo si è giunti anche riflettendo di farsi agguanciare dalla politica dei redditi e respingendo con decisione ogni proposta più o meno insinuante e insidiosa di accordazione. Nel complesso si è potuto registrare un forte spostamento, nella distribuzione del reddito, a favore dei lavoratori. La ulteriore fase di lotta per rivendicazioni avanzate e efficaci. Sulla incompatibilità Novella ha ricordato una scelta decisa autonomamente dalla CGIL se per il momento si è voluto rinviare la decisione circa l'incompatibilità con le cariche direttive di partito, ciò è perché non si vuole — ha detto Novella — dare un gettito auto alla campagna contro i partiti che serpeggia, nevrastata anche da parte di alcuni sindacati alla firma. L'accordo prevede nei suoi punti fondamentali la completa realizzazione della occupazione, la trasparenza dello stabilimento di Montatana per la prossima campagna elettorale, la partecipazione per quei lavoratori che alla data del 30 giugno 1969 compiranno 35 anni di età, l'insediamento di un stabilimento per la lavorazione dei manufatti a Casalmaggiore.

Continua la lotta dei dipendenti della Provincia di Roma

Protesta davanti al Viminale



I dipendenti della Provincia di Roma, una parte dei quali da sabato scorso occupa gli uffici di Ragioneria di Palazzo Valentini, si sono recati ieri mattina in corteo al Ministero degli Interni. Più di un migliaio di lavoratori (era presente alla manifestazione anche il segretario provinciale comunista Mazzoni) sono saliti per il centro con cartelli e striscioni. I lavoratori hanno chiesto di essere ricevuti in delegazione dal ministro Restivo, ma la rappresentanza ha parlato col sottosegretario Gaspari. Ai lavoratori è stato detto che la loro vertenza è nata un profondo malcontento e sorgono i « comitati di base » che spesso si contrappongono al sindacato. Critiche e riserve (anche sul referendum) sono venute da Elissandrini, Tonini, Piperno, De Feo, ed altri. Più presenza del sindacato, si è detto, altrimenti il movimento di lavoratori del sindacato e questo provoca una divisione cronica di cui si avvantaggia soltanto il padrone. Ha risposto Novella con un discorso molto aperto e insieme impegnato. Le critiche sono spesso giuste, ha detto, anche se occorre certamente tenere conto delle difficoltà oggettive in cui si muove il sindacato. Per esempio ci sono stati errori e ritardi pericolosi dell'impostare su basi del rapporto nuovo fra dirigenti sindacali e lavoratori; troppo spesso noi facevamo assemblee — ha detto Novella — che servivano solo a fare apparire Tesi pre-stipulate e questo zizzania di paternalismo la nostra azione; ritardi anche del gruppo dirigente nell'avvertire il problema, ma ora che si è capito il problema, si si mettono a fondo sulla via di un rapporto democratico organico, aperto, nuovo, con tutti i lavoratori in fabbrica. Le iniziative della CGIL però, ha detto con forza Novella, sono fondamentali giuste. Novella si è ricollegato alle scelte del quinto Congresso, alla scelta fondamentale della lotta articolata che è stata la linea costante della CGIL in questi anni, la linea giusta che ha preparato il rapporto stretto fra lavoratori e sindacato. La grande spinta di lotte del 1968. Sono stati ottenuti successi significativi sia a livello aziendale che di settore e nazionale. Soprattutto il sindacato ha assunto nuova statura e un peso qualitativo nuovo nella società e nella contrattazione con il padrone e con il governo. In questo si è giunti anche riflettendo di farsi agguanciare dalla politica dei redditi e respingendo con decisione ogni proposta più o meno insinuante e insidiosa di accordazione. Nel complesso si è potuto registrare un forte spostamento, nella distribuzione del reddito, a favore dei lavoratori. La ulteriore fase di lotta per rivendicazioni avanzate e efficaci. Sulla incompatibilità Novella ha ricordato una scelta decisa autonomamente dalla CGIL se per il momento si è voluto rinviare la decisione circa l'incompatibilità con le cariche direttive di partito, ciò è perché non si vuole — ha detto Novella — dare un gettito auto alla campagna contro i partiti che serpeggia, nevrastata anche da parte di alcuni sindacati alla firma. L'accordo prevede nei suoi punti fondamentali la completa realizzazione della occupazione, la trasparenza dello stabilimento di Montatana per la prossima campagna elettorale, la partecipazione per quei lavoratori che alla data del 30 giugno 1969 compiranno 35 anni di età, l'insediamento di un stabilimento per la lavorazione dei manufatti a Casalmaggiore.

Congresso CGIL a Piombino

Contestare le scelte del grande padronato

Ferrara. L'accordo con l'Eridania premessa per nuove lotte. Dal nostro inviato. PIOMBINO, 12. Condizioni organiche, programmazione democratica, unità sindacale: questi i temi evidenziati dal VII Congresso di zona della CGIL, svoltosi a Piombino alla presenza di decine di delegati ed inviati (erano presenti rappresentanti della CISL, della UIL, delle AGLI che per tre giorni hanno compiuto un lavoro attento, responsabile di ricerca, di approfondimento delle tesi congressuali). Di quanto è la realtà economica e sociale della zona: una realtà — denunciata dal segretario della Camera del Lavoro, Gonnelli, da Seppia, da Cardinale, da Montagnani — che si esprime nelle condizioni operarie che parlano di 3800 manufatti di allumina e di 84 tonnellate di allumina e mezzo mazzoni; una realtà che vede da un lato la crisi globale dell'agricoltura — che in dieci anni ha dimezzato la presenza mezzadri nelle campagne di famiglia — e dall'altro lato la lotta al solo da stato che, per la subordinazione ai settori privati e monopolistici, minaccia alla sua funzione l'industria oggi programmata di sviluppo, attuando il blocco delle assunzioni e facendo pagare ai lavoratori una contropartita fondata sullo sfruttamento. Con accento all'Italia, si è ripetuto puntualmente alla fine del congresso, « il lavoro è un fatto di gestione del tubo-cassa in virtù della efficienza politica di massima efficienza aziendale ». È questo e altro dato di fatto che si è discusso in una lotta di classe che ha avuto al centro per cento, per rivendicare nuove assunzioni, per il lavoro, per la lotta di classe, per il contrasto ad una linea di politica economica antipopolare e antioperaia: la compatibilità dei lavoratori di Piombino, i quali dal '68 ad oggi hanno effettuato oltre 400 mila ore di sciopero, il che ha permesso di mantenere aperte non solo le prospettive di rinnovamento economico ma anche di rilanciare tutto il discorso uni-

In agitazione giornalisti e impiegati

60 licenziamenti al Giornale d'Italia

La testata acquistata dall'industriale Monti proprietario di altri tre quotidiani — Riduzione anche del personale tipografico?

Una viva agitazione è in corso al « Giornale d'Italia », quotidiano romano di destra della sera, in seguito al provvedimento di massiccio licenziamento che riguardano sessanta tra giornalisti e impiegati amministrativi. La drastica diminuzione del personale è in relazione ad una grossa manovra di concentrazione nel campo editoriale ad opera dello zuccheriero Monti, che già controlla « La Nazione » di Firenze, « Il

restato del Carlino » di Bologna, il « Telegrafo » di Livorno. Il Monti difatti ha acquistato dal Confindustria anche la testata del « Giornale d'Italia ». La prima misura del nuovo proprietario è stata quella di chiedere il licenziamento di 60 impiegati amministrativi, mentre sui giornalisti incombe la minaccia di licenziamento. La ristrutturazione del quotidiano della sera romano nel contesto del gruppo editoriale di cui Monti è proprietario, oltre alla riduzione del personale redazionale e amministrativo non potrà non avere riflessi negativi anche in seno all'azienda dove si stampa il giornale, la STEC, con massicci licenziamenti dei tipografi. La federazione nazionale dei giornalisti italiani è intervenuta presso la presidenza del Consiglio dei ministri ribadendo le preoccupazioni dei giornalisti.

Renzo Cassigoli

Il parere del psicologo sul « caso Lavorini »

L'adolescente e il « gruppo »

Le notizie giornalistiche sul « caso » Lavorini insistono continuamente sugli enigmi ed i nodi di contraddizione che vengono alla luce mano a mano che se ne approfondisce la dinamica...

Si sa che nell'adolescente l'attività affettiva è diretta verso individui estranei all'ambiente familiare e con caratteri che possono essere estremamente sessuali...

PACOIMA (California) - Questa è l'immagine di uno spettacolare incidente avvenuto su un'autostrada californiana. Un piccolo aereo da turismo, decollato dall'aeroporto civile di San Ferdinando...

Un « campo » dell'AGIP coinvolto nel conflitto in Nigeria

PRIGIONIERI DEI BIAFRANI



24 italiani catturati venerdì notte

Si trovavano nel « campo Kwale n. 3 » - Ancora incerte le notizie sulle loro condizioni - L'improvviso attacco alla regione ad ovest del Niger Tre giorni di angoscioso silenzio

L'AGOS, 12 - « Campo Kwale n. 3 » è un campo antimeridionale di venerdì scorso. Situato a una quindicina di chilometri dal villaggio di Kwale, il campo ospitava una trentina di persone (ventiquattro italiani, tre tedeschi, due libanesi) operanti e tecnici impegnati nella trivellazione di due pozzi di petrolio ad opera dell'Agip...

I governi di Roma e di Bonn hanno chiesto alla Croce Rossa internazionale e al Vaticano di mettersi in contatto con le autorità del Biafra per ottenere informazioni e assicurazioni sui lavoratori del campo Kwale n. 3...

Massacri 17 zingari dai marines portoghesi?

LISBONA, 12 - La voce di un massacro di zingari, da parte di alcuni fanti di marina portoghesi, si è diffusa in questi giorni a Lisbona...

Il massacro sarebbe avvenuto negli ultimi giorni della scorsa settimana. Una « jeep » dei « marines » aveva investito in una strada a sud di Lisbona, un bambino figlio di zingari...

I giornali locali hanno cercato di accertare la verità dei fatti, ma il governo portoghese ha rifiutato di diffondere un comunicato nel quale si definisce « infondata » la notizia del massacro.

Ha un anno il cuore nuovo di padre Bouloane

PARIGI, 12 - Il reverendo Charles Bouloane, che da un anno è depistista sud africano, ha vissuto più a lungo con un cuore nuovo, ha celebrato il primo anniversario della operazione di trapianto cardiaco...

Arrestata dai razzisti Winnie Mandel

DAR ESA SALAM, 12 - Le autorità razziste del Sud Africa hanno fatto arrestare Winnie Mandel, ex ministro della Difesa...



La situazione meteorologica

Italia e il bacino del Mediterraneo sono ancora complessi sotto una vasta zona di alta pressione. Le linee di maltempo continuano ad interessare le regioni occidentali europee...

VAJONT: si spezza l'omertà dei responsabili della tragedia

DURO SCAMBIO DI ACCUSE FRA GLI IMPUTATI DELLA SADE

« Bomba » in aula la memoria difensiva del geologo Ghetti - Biadene ha truccato i dati degli esperimenti sulla frana - Penosa deposizione dell'ing. Semenza - Il salto dell'onda d'urto

Dal nostro inviato L'AQUILA, 12 - Siamo a « colli bassi » alla guerra aperta fra gli imputati il professor Ghetti, l'ingegnere Biadene, il disastro è avvenuto perché tu ha sbagliato...

Alcuni testi « di stima », citati dal « difensore » di Biadene, Molin e Tadini, vengono liquidati in fretta dal presidente...

geologici, che non lo interessano. Egli cioè esegui una prova sperimentale senza conoscerne esattamente le premesse essenziali.

Sulla « bomba » della difesa Ghetti il tribunale si è riservato di decidere, dopo aver sentito il parere dell'accusa e delle parti, che si pronunceranno nei prossimi giorni.

Ma il geotecnico austriaco Mueller ebbe a condividere questa sua valutazione. Ritenne che si trattasse di una massa unica che si sarebbe posta in movimento tutta insieme.

Al largo della Sardegna

Muore in immersione il sub Ennio Falco



Il subacqueo Ennio Falco

LA MADDALENA, 12 - Uno dei più noti subacquei italiani, Ennio Falco, è morto ieri pomeriggio in immersione al largo di Santa Venera di Gallura, a circa due miglia dalla costa. Ennio Falco si trovava in mare con altri amici...

Fermato un ragazzo di 14 anni

Ucciso da un amico il turista svedese

Sarebbe stato ucciso da un ragazzo, e per spallarsi nella giovane turista svedese il cui cadavere è affiorato sabato nel porto di Siracusa. Questa almeno è la tesi della Squadra Mobile...

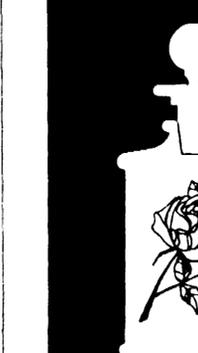
Dalla nostra redazione

PAVERO, 12 - Così si è chiusa ieri sera al feroce di Tommaso S. La polizia non sa troppo del sottile e ha già fornito le generalità complete del giovanissimo che avrebbe rivelato come la morte del svedese era acceduta come in un primo momento era ritenuto Tommaso S. si sarebbe infatti appropinquato con l'occasione amico in una grotta dell'Arsenale...

Ente Autonomo per le Fiere di Bologna

SALONE DELLA PROFUMERIA E DELLA COSMESI*

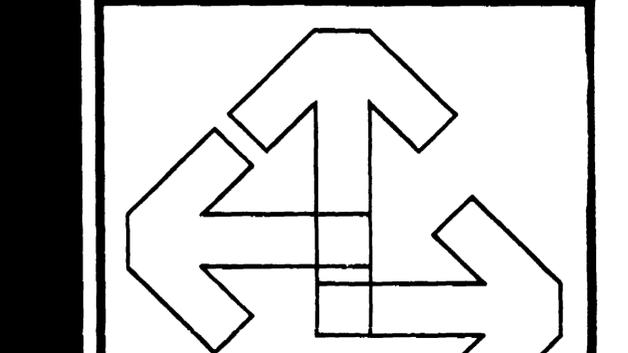
Ente Autonomo per le Fiere di Bologna 14-25 maggio 1969 BOLOGNA (Italia) Salone della Profumeria e della Cosmesi* 14-25 maggio 1969 Quartiere Fioritico



Ente Autonomo per le Fiere di Bologna SALONE DELLA PROFUMERIA E DELLA COSMESI* 14-25 maggio 1969 BOLOGNA (Italia) Salone della Profumeria e della Cosmesi* 14-25 maggio 1969 Quartiere Fioritico



Ente Autonomo per le Fiere di Bologna SALONE DELLA PROFUMERIA E DELLA COSMESI* 14-25 maggio 1969 BOLOGNA (Italia) Salone della Profumeria e della Cosmesi* 14-25 maggio 1969 Quartiere Fioritico



Ente Autonomo per le Fiere di Bologna 33a FIERA DI BOLOGNA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE 14-25 maggio 1969 Quartiere Fioritico



Piegata l'intransigenza padronale nei tre importanti complessi Autovox, Voxson e Coca Cola: successi delle lotte operaie

Nelle due aziende metalmeccaniche imposti il delegato del cottimo ed importanti rivendicazioni economiche e normative — L'Autovox assumerà a tempo indeterminato duecento «contrattisti» — Approvati dai lavoratori gli accordi — Il monopolio USA della Coca Cola costretto a cedere dopo 42 giorni di lotta

CHE CAOS LE STRADE DEL MARE!

Ancora lontani dalla conclusione i lavori per il raddoppio dell'Aurelia: «Non ce la faremo per la fine del mese ad aprire una corsia...» — Il ponte sulla Colombo poteva essere sistemato alcuni mesi or sono

Un chilometro e mezzo di cantiere. Tranne, nassi e terra battuta, camion, betoniere, cavi, tubi di ferro e, naturalmente, operai, 80 per l'esattezza. Ormai si è fatta l'abitudine, da un pezzo l'Autorelia è così: la strada è sbarrata, per aggirare l'ostacolo bisogna cercarsi in un labirinto di deviazioni, c'è una mezza corsia

Al Campidoglio e alla Provincia
Chiesta una soluzione che «non torni al passato»

Il documento di organizzazioni democratiche e di massa. La situazione nel PSI

La storia di questi lavori merita di essere raccontata. Lo scopo, almeno, è meritevole: allargare quel chilometro e mezzo, portare la carreggiata da 8 metri a 12 metri, che se ne parla da almeno 8 anni. Poi, prendendo il coraggio a due mani, nel 1967 il Comune ha firmato il contratto, ma naturalmente a lavoro non sono mai partiti, perché lo stesso Comune non è riuscito a reperire in tempo le adeguate, si è rifiutato di esportarne alcune. Tutto rimesso a un anno, quindi, e a pezzi maggiori. Poi, nel gennaio 1968, il via ai lavori, fra l'infarzo dei protesti e delle proteste, perché la ditta appaltatrice ha parlato chiaro, ha detto che per l'estate non saranno finiti. Il Comune interviene ancora, sollecita e, a un certo punto, si arrende. Il 15 giugno, il giorno in cui il Comune interviene ancora, sollecita e, a un certo punto, si arrende. Il 15 giugno, il giorno in cui il Comune interviene ancora, sollecita e, a un certo punto, si arrende.

I dipendenti della Selen contro i licenziamenti

In 170 occupano la fabbrica



Hanno occupato l'azienda in cui lavorano per impedire la smobilizzazione, per difendere il loro posto di lavoro. Sono 170 dipendenti, manovali ed operai specializzati, della Selen, in maggioranza padri di famiglia, che hanno occupato la fabbrica, una azienda nuova nella quale, guarda caso, sono anche numerosi ex-funzionari della nostra ditta... hanno spedito ieri sera i lavoratori, e c'è chiara la loro volontà. Noi siamo disposti a lottare sino in fondo per respingerli...
Dalla fine di aprile, la direzione dell'azienda ha annunciato la decisione di chiudere il complesso, di licenziare tutti i dipendenti, perché la SIP ormai non passa più commesse. Non è vero, noi sappiamo che l'azienda ha rifiutato al SIP, in maggioranza padri di famiglia, un'azienda nuova nella quale, guarda caso, sono anche numerosi ex-funzionari della nostra ditta... hanno spedito ieri sera i lavoratori, e c'è chiara la loro volontà. Noi siamo disposti a lottare sino in fondo per respingerli...
Nella foto: l'inizio dell'occupazione operaia.

Tragedia sul lavoro in un'azienda agricola a Prima Porta

Giovane operaio muore nel silos colto dalle esalazioni del fieno

L'uomo, 30enne, padre di due bambini, stava sistemando l'erba stagionata nel grosso cilindro - Soccorso dopo dieci minuti - Un compagno di lavoro, nel tentativo di salvarlo, colto anch'esso da maleore

Continuano i rastrellamenti polizieschi a piazza Navona

In cella chi non ha soldi

Fermato un giornalista e Claudio Volontè - A notte situazione tesa per il comportamento dei questurini

Un operaio, padre di due figli, è morto sul lavoro. Sta sistemando il fieno all'interno di un silos in un'azienda agricola a Prima Porta, quando, intossicato dalle esalazioni provenienti dalla fermentazione del fieno, è stato colto da maleore e si è accasciato. Quando è stato soccorso era ormai troppo tardi. L'uomo è spirato fra le braccia dei suoi compagni di lavoro.
Remo Sabatini, di 30 anni, abitante a Prima Porta in via Sotto il Monte con la moglie e i suoi due figliuoli, si era recato come tutte le mattine nell'azienda agricola Frassinetti di proprietà di Aldo Roma, alle cui dipendenze lavorava anche il fratello Ezio, di 44 anni, e la moglie di questi, Rosaria Tenucci, abitanti nella stessa azienda, al chilometro 1,400 della via Tibertina.
Era da poco passato mezzo giorno. Remo Sabatini, addetto a sistemare il fieno, si era portato all'interno di un silos. Altri compagni di lavoro erano poco distanti, così come il fratello e la cognata del Sabatini. Ad un certo momento nessuno potrà dire con esattezza quando — l'operaio è stato colto da maleore e si è accasciato sul fieno che era già stato riposto dentro il silos. Il primo ad accorgersi della disgrazia è stato un figlio del proprietario, Adolfo Romagnoli, di 42 anni, che subito si è spinto dentro il silos per soccorrere l'operaio, ma si è sentito male a sua volta ed è svenuto.
Nel frattempo anche tutti gli altri presenti si erano recati con lo stato di shock. Il figlio del Sabatini, ma per quest'ultimo ormai non c'era più nulla da fare: è morto pochi attimi dopo, intossicato dalle esalazioni delle fermentazioni del fieno. Il Romagnoli, invece, pochi minuti dopo essere stato portato all'aria aperta, si è ripreso.

Grisbi a due passi dalla questura

Suona tardi l'allarme: via i ladri con le pelli

A due passi dalla questura, in via Quattro Fontane, i ladri si sono introdotti in una pellicceria nonostante un allarmato sistema di allarme e se ne sono andati portando via numerosi capi prodotti per un valore complessivo di circa ventimila lire. Il negozio visitato dai ladri è di proprietà della signora Onibetta Iacchi, di primo piano di via Quattro Fontane, 15.
Un complicato congegno di allarme era stato predisposto in modo che non appena qualcuno avesse tentato di aprire la porta, le sirene si sarebbero messe a suonare; ma questa volta non è servito a niente. I soliti grigioli sono entrati dal cancello retrostante. L'ingresso principale, e quindi con una scala a pioli, sono penetrati nell'appartamento forzando una finestra ed hanno cominciato ad arraffare le pellicce ed hanno scelto anche le nelli di maggior valore dimostrando così una competenza non comune. Avevano quasi finito, anzi, probabilmente, stavano per andarsene, quando le sirene di allarme sono squillate.
E' possibile che gli scagnozzi, malavventurati, abbiano toccato qualche elemento del sistema di sicurezza facendolo scattare; allora sono fuggiti precipitosamente, perdendo anche, nella corsa, qualche pelliccia lungo la strada.

Mentre passeggia con la mamma

Crolla il muro su un bambino

Il piccolo, 3 anni, è gravissimo — E' accaduto a due passi da piazza Bologna

Un bambino di tre anni, mentre passeggiava con la madre, è stato travolto e sepolto da un muro che era provvisoriamente crollato. Adesso è gravemente ferito. La madre, anch'essa ferita, ha salvato freneticamente il bambino trovato fra le macerie e lo ha trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale Policlinico; ora vi è ricoverato al reparto pediatrico in osservazione.
E' accaduto nel pomeriggio di via Reggio Calabria, nei pressi di piazza Bologna, alle 17.30. Il piccolo Marco Frezzotti, abitante in via Foglia n. 4, era con la madre in via Reggio Calabria sul marciapiedi che costeggia un muro alto un paio di metri. I due camminavano tranquillamente, senza alcun segno premonitorio, un tratto di una decina di metri del vecchio muro, e quando ad esso si è rotto il piccolo, che era dalla parte interna del marciapiede, è rimasto completamente sepolto dai mattoni.
Anche la donna è rimasta ferita, e tuttavia ha preso un mediatore a scavarla tra i massi dai quali è finalmente affiorato il corpo di Marco. Subito è apparso quanto fosse grave il caso: il piccolo, che aveva un anno e mezzo, è stato trasportato in un'auto di passaggio, e la signora Frezzotti, che ha trascinato il figlio al Policlinico, la signora Frezzotti, che ha trascinato il figlio al Policlinico, la signora Frezzotti, che ha trascinato il figlio al Policlinico.



Marco Frezzotti

Vita democratica

Successi tesseramento

Alcuni successi si annunciano nella campagna di tesseramento dopo l'appello lanciato domenica dal Comitato federale. La sezione di Albano ha raggiunto il 200 per cento. Frailo 106 per cento. Tolla 118 per cento. Al cento per cento sono giunte le sezioni di Santa Maria delle Mole, Nettuno, Cerveteri e Nettuno. La sezione di Nettuno ha raggiunto il 100 per cento. Un centinaio di tesseramenti sono stati fatti nel corso della sezione Prezentini.

Dibattito su Lenin

Domani, alle 21 precise, nei locali della Casa della Cultura, si avrà il dibattito sulla figura di Lenin, organizzato dal Gruppo di lavoro "Lenin e l'Italia".

Cinema sovietico

La fine di San Pietroburgo, un film sovietico, sarà proiettato alle 21 di questa sera presso il Centro Culturale "Quattro Venti" n. 85, in via Quattro Venti 85.

Storia di Tiburtino

Domani alle 18.30 presso la sezione culturale del Tiburtino (via Lancia Bellardi) si svolgerà una tavola rotonda fra scienziati e operai sul tema "Storia della comunità di Tiburtino III".

Al Pantheon

Oggi, al Circolo Culturale Pantheon "Salita del Presentino" si svolgerà una tavola rotonda con il titolo "Il centro storico di Roma".

Difensori a Gaeta Formia e Scavi

Per domenica 18 maggio gli Amici dell'Unità organizzano una gara di solidarietà per il lavoro di difesa dell'Unità e dei compagni di Gaeta Formia e Scavi.

Chimica ancora occupata

Nell'istituto di Chimica occupati dagli studenti, da un mese i lavoratori si tengono a contratto. Le lezioni, tenute da un gruppo di assistenti facoltosi alla protesta. Nel frattempo il Consiglio di Amministrazione ha deciso di licenziare i lavoratori occupati.

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzativa democratica con tariffa PRO Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ora ufficio 041.105 - 054.796.

Commissione Culturale

Ore 21 in federazione (Grieco). Commissione Scuola domani ore 17,30 in federazione (Imbelloni).

Commissione Centro

Commissione Centro: Carlo Marzocchino, 20 segretari sezione (Trivelli e Lelli).

Caslinia Sud

Caslinia Sud - Centocelle, ore 20, segretari e consiglieri di Circoscrizione (Vetere e De Vito).

Assemblee Statute

Assemblee Statute - Cascia 19.30 (Pochetti); Maniliferi Tabacchi (Garbatella) ore 19.30 (Lo Cascio); Porto Fluviale 20 C.D. (Fusco).

Direttivi

Direttivi: Tor Lupara 20 (Fredduzzi); Equilino 20.30 (Petroselli); Appio Nuovo 20 (Bischi); San Basilio ore 19.30 (Sacco); Villa Ceriosa 19.30 (Sasso).

Assemblee Ideologiche

Assemblee Ideologiche: Nuova Tuscolana 19.30 (Lioni); Campo Marzio domani ore 20 segretari sezione (Trivelli e Lelli).

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzativa democratica con tariffa PRO Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ora ufficio 041.105 - 054.796.

«CAPRICCIO» AL FESTIVAL DI CANNES

Si ribellano facendo una strage di macchine

Il film di Bene presentato alla «quindicina degli autori» - Esordio degli USA con «Easy rider»

Dal nostro inviato

CANNES, 12. I francesi hanno scoperto Carmelo Bene... Dal nostro inviato... godardiano Week end: ma che vuol forse significare anche una compiaciuta distruzione di meccanismi teatrali (e cinematografici)...

Altra tipica contestazione in Easy rider, col quale gli Stati Uniti hanno esordito nella manifestazione ufficiale... godardiano Week end: ma che vuol forse significare anche una compiaciuta distruzione di meccanismi teatrali (e cinematografici)...



Il convegno di Fiesole su musica e società

Piano di riforma elaborato da docenti e da musicisti

Il progetto ristabilisce il rapporto musica-cultura in tutte le direzioni

Dal nostro inviato

FIESOLE, 12. L'alfabetismo letterario diminuisce. L'alfabetismo musicale aumenta. Logica conseguenza di una situazione di generale depressione nel campo scolastico per l'arretratezza dei programmi e delle istituzioni... Questo è il risultato di tre giorni di vivi dibattiti a Fiesole dove si sono riuniti i rappresentanti più qualificati del mondo musicale italiano...

Cherubini di Firenze, cui capitò qualche anno fa la singolare ventura di toccar con mano l'ignoranza ufficiale: nel '64 il ministero propose una riforma dei conservatori... Con questo stato di cose, venne organizzato il primo convegno di Fiesole nel '66, grazie anche al generoso appoggio del Comune e della Provincia...

elementari una base reale per l'insegnamento) e formare nei conservatori e nelle università insegnanti adatti ai compiti superiori... Questo punto più studenti, che hanno partecipato al convegno in rappresentanza di ogni conservatorio, si sono espressi con energia disinteressata e pragmaticamente del resto, come se il contenuto della riforma fosse stato loro occhi indifferente rispetto ai rapporti interni di forza...

Rubens Todeschi

Riammessi ai corsi i tre allievi espulsi dall'Accademia

Luca De Masi, Daria Nicolodi e Luigi Arrighetti, i tre giovani allievi la cui espulsione dalla Accademia nazionale d'Arte drammatica aveva provocato, insieme con gli altri noti motivi - l'agitazione degli studenti e l'occupazione dell'istituto, sono stati riammessi ai corsi. La notizia è stata annunciata ieri per lettera dal Ministero.

Sequestrato per oltraggio al pudore il film «Naomi»

Il film «Naomi» è stato sequestrato presumibilmente per oltraggio al pudore. Ieri pomeriggio i poliziotti si sono presentati al cinema Tiffany, hanno sequestrato il film, e l'ha sequestrato il secondo spettacolo, hanno sequestrato la pellicola.

Sharon Tate, la bella moglie di Polanski, sta attualmente girando a Roma «13» per la regia di Luciano Lucignani, con Vittorio Gassman. Per il momento ha accanto un altro Vittorio meno affante, ma sicuramente più celebre.

La Maraini a Montepulciano parla contro l'autoritarismo

«Underground» americano al Filmstudio

Tornano oggi alle «Muse» Daisy Lumini e Beppe Chierici

SCHERME RIBALTE

Aida e Norma all'Opera

Questa sera alle 20.00, fuori abbonamento, replica di «Aida» di Giuseppe Verdi con: «Secunda arriva primo» novità conclusiva di A. Retti. Regia: C. Durante.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de Rari 81)

Alle 21.30 il Gruppo di Eduard Terricola presenta il primo spettacolo dell'«Underground» americano al Filmstudio.

«Underground» americano al Filmstudio

Il Filmstudio presenta ancora oggi e domani il programma di proiezioni dedicato ad alcuni classici del New American Cinema. Alle 18, alle 20 e alle 22.30 vengono presentati «At Land» di Maya Deren e «Report from Millbrook» di Jonas Mekas e «Sinto de the fleshpots» dei fratelli Kuchar.

Tornano oggi alle «Muse» Daisy Lumini e Beppe Chierici

Il fortunato spettacolo della Lumini e Chierici, «Daisy come folklore», «Daisy come Brassens», ritorna da questa sera con un nuovo ciclo al Teatro delle Muse.

VARIETA'

AMBRA GIOVINELLI (Teatro 22.30.18) Il meglio di Ambra Giovinelli con G. Moechin SA e rivista Fratelli De Vico

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 262.153) Istanbul Express, con G. Barilli DR

Secondo visioni

ACILIA: Omicidio per appuntamento, con G. Ardison G

Terze visioni

COLOSSEO: Un ragazzo una ragazza, con J. Pettin DR

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Albani 1-C (V. Lungara) tel. 659.694. Ore 18-20-22.30. CINEMA UNDERGROUND AMERICANO

AT LAND

di Maya Deren. SINTO DE THE FLESHPOTS dei fratelli Kuchar. REPORT OF MILLBROOK di Janas Mekas

REPORT OF MILLBROOK

Russia con amore, con S. Romanov DR

SALE PARROCCHIALI

CRIOGONO: Stallone selvaggio, con G. Montgomery DR

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per i disturbi endocrini...

Dot. PIETRO MONACO

Roma - Via del Viminale, 38, int. 4. Orario 8-12 e 15-19 festivi 9-10. Tel. 47.11.13

Medico specialista dermatologo

DOTTOR DAVID STROM. Cura specialistica (ambulatoriale) senza operazioni delle EMORROIDI e VENE VARICOSE.

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 334.901 - Ore 8.30 - festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 77/223186 del 25 maggio 1968)

GIOVEDÌ 15 MAGGIO ALLE ORE 17

A PIAZZA DI SIENA (Villa Borghese) IL CAROSELLO DEI CAROSELLI

a beneficio della Croce Rossa Italiana

PROGRAMMA

- 1. Evoluzioni ed esecuzioni musicali delle Bande del Esercito, Marina, Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri. 2. Carosello Equestre del Carosello. 3. Presentazione e sfilata di un Reparto della Marina Militare in uniformi storiche. 4. Elicotteri dell'Aeronautica Militare in azioni di salvataggio e recupero del personale. 5. I più salienti episodi della storia dei Granatieri di Sardegna attraverso quadri animati reattivi.

Il hot air balloon lanciato lateralmente alla Casina dalle Rasse. Dalle ore 18 di giovedì 15 maggio, presso: - I biglietti sono in vendita: - da lunedì 12 alle ore 13 di giovedì 15 maggio, presso: ORBIS - P.zza Esquilino, 37 - tel. 46776 - 47103. SPATI Galleria Colonna - tel. 63384.

UN «TREDICI» E DUE VITTORIO



Sharon Tate, la bella moglie di Polanski, sta attualmente girando a Roma «13» per la regia di Luciano Lucignani, con Vittorio Gassman. Per il momento ha accanto un altro Vittorio meno affante, ma sicuramente più celebre.

Notizie dall'America

Negli Stati Uniti le pubblicazioni « sotterranee » cercano di opporre un'alternativa al qualunquismo della stampa ufficiale

Come fare una rivista in uno Chevrolet del '46

I casi di « Guerrilla » e di « Orpheus » - Il distacco tra « The Village Voice », organo in decadenza della generazione « beat », e le riviste off-off - Quando i giornali dell'« underground » cedono al ricatto psicologico dei nemici - Perché si è costituito l'Underground Press Syndicate

« Nei mesi di marzo, aprile e maggio non siamo fortunatamente riusciti ad andare in macchina, grazie a un discreto numero di primi organizzativi e finanziari (che del resto avevano già cominciato ad assediarmi prima ancora che uscisse il primo numero) e soprattutto grazie al frodolento attacco dei poliziotti contro la nostra redazione (che condividevamo da qualche tempo con la Artists' Workshop Press) i redattori vennero arrestati dal primo all'ultimo e tutto quello che in settimane di lavoro eravamo riusciti a organizzare, abbiamo dovuto « The Village Voice » a capo. Così si esprime un editoriale di Guerrilla, un mensile di cultura contemporanea che si pubblica a Detroit e che è una delle riviste « sotterranee » le cui vendite cercano tenacemente di trasformare in una leggibile alternativa al sempre più buio qualunquismo e/o semilita della stampa ufficiale.

Ciò, in misura più o meno profonda (ma solitamente profonda), lascia tutto il mondo (Inghilterra compresa, dove al supercolosso London Times, arrabbiati e loro eredi di hanno polemicamente contrapposto la precaria ma seria insolenza dell'« International Times »). La situazione di Guerrilla non è molto diversa da quella di molte altre pubblicazioni consimili. E una delle caratteristiche essenziali della loro esistenza è la guerra ai costi; esse sono la dimostrazione palese di quanto si riesca a fare con pochissimi quattrini e molta dedizione (e pazienza) e, soprattutto, il discorso sulla qualità. Questo aspetto della faccenda è ancora più significativo quando pensiamo che si manifesta in un'alternativa a stili notoriamente proibitivi e per ciò stesso acquista una sua carica eversiva (rispetto, ad esempio, alle riviste « litinate » e « grasse riviste » universitarie). Non è raro che la eventualità, tenuta instabile della iniziativa si trincerino (e si scontrino) con un balzo nel pittorresco.

Gli uffici redazionali e amministrativi di Orpheus, un rivista bimestrale di Bronx (Arisona) sono stati sistemati a bordo di un ex autobus scolastico che, malgrado l'età (Chevrolet 1946) è ancora concreto a frequentare i ritardi. Il telefono di un amico e una casella al fermo posta risolvono i problemi del recapito fisso. The Changes, bimestrale di New York (California) esorta addirittura gli abbonati a tollerare pazientemente i ritardi. Per sopportare, almeno in parte, a questo genere di difficoltà si è recentemente costituito a New York l'Underground Press Syndicate (Box 26 Greenwich Village Post Office, New York 10014), una associazione elastica e informale della periodica stampa « alternativa ». Un giornale aderente all'UPS può liberamente usare il materiale pubblicato dagli altri. Per poter far parte del sindacato, l'aspirante editore deve versare 25 dollari al sindacato stesso e 10 numeri consecutivi della propria pubblicazione a tutti i periodici già iscritti, dopo di che l'assunzione nei ranghi avviene automaticamente, ammesso che la maggioranza dei membri non abbia sollevato obiezioni.

Di questo accorgimento ha approfittato per esempio, John Wilcock, un nomade editor dell'Underground, il quale pubblica a New York (e lo distribuisce in tutto il mondo) il mensile Other Scenes che ripete nel titolo una rubrica (osservazioni di viaggio, naturalmente) che l'editore pubblica altrove (su Grati, pure mensile, e pure di New York). Wilcock ha recentemente pubblicato una nuova pubblicazione a New York i cui principali centri di distribuzione saranno New York, San Francisco, Boston, Chicago, Los Angeles e Londra. La frequenza, si promette, sarà quella necessaria. Capitale non più assoluta dell'avanguardia americana, e con anzi una forte tendenza a divenire un centro di collaudo a livello di moda; talvolta quindi, sul piano della genuinità, sempre più strettamente da San Francisco e dalla California in genere. New York continua ugualmente a ospitare il maggior numero di pubblicazioni « sotterranee » movimento anticoriformista Oltre a The Village Voice, organo ufficiale della generazione beat e ora in piena fase involutiva (la pubblicità ha quasi completamente soffocato gli interventi) e al Guardian, uno dei più seri e più anziani « compie quest'anno 21 anni » tra i redattori nazionalisti, almeno sulle posizioni della nuova sinistra (entrambi questi giornali, per ragioni diverse, meritano un discorso a sé, dobbiamo ricordarci almeno The East Village Other, The New York Free Press, Anarchos e Rai Subterranean News. Si può dire che tra questi ultimi giornali e The Village Voice si sia creato questo stesso distacco che divide le pro-

duzioni teatrali off-off Broadway da quelle semplicemente off; la quale cosa, se da un lato dimostra i pericoli della stanchezza e della facilità della facitazione, dall'altro indica, almeno nell'ambito degli ingranaggi, una costante volontà di sottrarsi al sonno e alle sue taglie.

A Montreal esse mensilmente Logos; a Chicago, quindi, The Chicago Seed; a Los Angeles, settimanalmente, The Los Angeles Free Press e Open City Free Press anche a Washington e Ottawa. The Great Speckled Bird a Los Angeles, settimanalmente, The Los Angeles Free Press e Open City Free Press anche a Washington e Ottawa. The Great Speckled Bird a Los Angeles, settimanalmente, The Los Angeles Free Press e Open City Free Press anche a Washington e Ottawa.

Compiuto questo rapido volo ed escludendo per ragioni di spazio le riviste « sotterranee » più propriamente letterarie (delle quali diremo altra volta), vediamo in che cosa realmente consistano, da un punto di vista del materiale grafico e ideologico, i giornali che abbiamo elencato. Il formato varia: le pagine di alcuni corrispondono a quelle dei nostri quotidiani; di altri sono più o meno la metà. I mensili si adeguano spesso ai normali formati delle riviste, il tutto, comunque, con eccezioni. La cartina, è sovente, quella da giornale, e la stampa è impressa su carta psichedelica, o comunque sottilmente colorata, o almeno colorata da fregi di sapore liberty. Ma questo genere di sollecitazione è in ribasso, per la maggior parte, assente dai settimanali. Vi è grande abbondanza di fumetti (e vi sono riviste che

non pubblicano altro. Bisou di Chicago, per esempio), di solito molto spiccioli nel tratto e facili nello humor. Staccano anche gli avvertimenti annunci « pubblicitari » sessuali.

Intere colonne dedicate a locali che permettono eccitamento ed esperienze uniche che hanno tutta l'aria d'essere trappole per turisti. Con uguale accanimento, ma in aree separate, si dividono il rimanente spazio dedicato alla pubblicità le boutique, le bigiotterie hippie, e le coppie anonime che cercano di coinvolgere altre coppie, con corollari di richieste (dettagliate) di persone d'ambio i sessi disposte a praticare tutto (da un week-end in campagna a farsi frustare per due anni in Europa). Ogni tanto queste colonne diventano il luogo d'incontro d'una corrispondenza citrata (a due, a tre) oppure ospitano patetici quanto inutili richiami di gentori. Anche la pornografia, in mancanza di termine migliore, si spreca, e dà luogo a una diffusa ambiguità. La forte carica eversiva (almeno virtuale) che certamente conteneva agli inizi scade spesso in un livello di mazzette e di corruzione. Pure, molto frequenti, è naturale, le rubriche e i consigli sull'uso di droghe. (Di questo argomento però si occupano soprattutto riviste specializzate, oltre alla celebre Psyche delic Review ricorderemo la Marijuana Review). Ma tutto questo è, s'intende, cornice di un nucleo più sostanzioso, almeno intenzionalmente.

Si è parlato, prima, di pubblicazione alternativa: un'impresa facile e difficile allo stesso tempo. Facile, relativamente, direi, nell'ambito in cui si tratta di demolire gli avvertimenti annunci « pubblicitari ». Accusarli di falsità non è soltanto semplice, ma anche documentabile (come ha fatto per esempio Paul Oberie sul Los Angeles Free Press, a proposito delle sistematiche distorsioni con cui la stampa ufficiale presenta le affermazioni dell'SDS). Difficile, quando i giornali dell'« underground » cedono al ricatto psicologico dei « nemici » e si affrettano a proporre prima ancora di aver terminato di negare, o di dettare che, in generale, si occupano di quello che sanno e possono. Al punto che molto spesso, malgrado le loro pretese, internazionali che, hanno il sapore tipico della stampa di provincia (ma con ben altra aggressività nei riguardi della politica, per esempio).

Qualche simpatica operazione si sta avviando al livello del linguaggio. E non si tratta semplicemente di uno sgarbiato ortografico, ma di una serie di tentativi di liberazione associativa, di poliedricità « approcciate », di reportage fattuale e mentale al tempo stesso. Le teorie, come spesso oltre atlantico, sono confuse o inesistenti. Ma la pratica, quella che si paga di persona, circola anche tra fastidi, antipatie, irritanti ingenuità.

Luigi Ballerini

Un grande passaggio e siamo tornati a Laila Romano. In questa sua ricerca di scrittura un'opera come il passaggio degli anni, questi anni verso le acque aperte de, mai Russo. Il suo nuovo libro, Le parole tra noi leggere, edito da Garzanti, pp. 272, L. 2.500, è un'opera che si affrettava a pubblicare prima ancora di aver terminato di negare, o di dettare che, in generale, si occupano di quello che sanno e possono. Al punto che molto spesso, malgrado le loro pretese, internazionali che, hanno il sapore tipico della stampa di provincia (ma con ben altra aggressività nei riguardi della politica, per esempio).

Per Laila Romano, considerata e conosciuta dai suoi lettori negli ultimi anni di Maria, storia di una servetta impuotata e vi è omni la figura di un mio casalingo, della Mafalda, della Felicità, oltre a scrivere, attraverso, altrettanti ritorni inediti, altrettanti richiami idillici a eventi, a personaggi, a scene che la scrittura interviene a scriverne, e che solo lei, nel suo discorso, è capace di aprire il dialogo e a riterrore in un linguaggio così, e sapienza di prosa artistica. Più che a narrare, nella Romano era da apprezzare questa qualità « dominio della lingua », e di un oggetto di un mondo, delimitato e chiuso nell'intensità del ricordo visuale.

Non « nel » questo mondo, si è svolta la vita di Laila Romano, non « nel » questo mondo, si è svolta la vita di Laila Romano, non « nel » questo mondo, si è svolta la vita di Laila Romano.

Luigi Ballerini

Luigi Ballerini

Narrativa

« Le parole tra noi leggere » di Laila Romano

La logica dei figli

E' un libro, fra narrativa e memorialistica, che ci dà in trasparenza la storia segreta di questi anni sul terreno degli affetti e dei contrasti fra le generazioni

Un grande passaggio e siamo tornati a Laila Romano. In questa sua ricerca di scrittura un'opera come il passaggio degli anni, questi anni verso le acque aperte de, mai Russo. Il suo nuovo libro, Le parole tra noi leggere, edito da Garzanti, pp. 272, L. 2.500, è un'opera che si affrettava a pubblicare prima ancora di aver terminato di negare, o di dettare che, in generale, si occupano di quello che sanno e possono. Al punto che molto spesso, malgrado le loro pretese, internazionali che, hanno il sapore tipico della stampa di provincia (ma con ben altra aggressività nei riguardi della politica, per esempio).

Per Laila Romano, considerata e conosciuta dai suoi lettori negli ultimi anni di Maria, storia di una servetta impuotata e vi è omni la figura di un mio casalingo, della Mafalda, della Felicità, oltre a scrivere, attraverso, altrettanti ritorni inediti, altrettanti richiami idillici a eventi, a personaggi, a scene che la scrittura interviene a scriverne, e che solo lei, nel suo discorso, è capace di aprire il dialogo e a riterrore in un linguaggio così, e sapienza di prosa artistica. Più che a narrare, nella Romano era da apprezzare questa qualità « dominio della lingua », e di un oggetto di un mondo, delimitato e chiuso nell'intensità del ricordo visuale.

Non « nel » questo mondo, si è svolta la vita di Laila Romano, non « nel » questo mondo, si è svolta la vita di Laila Romano, non « nel » questo mondo, si è svolta la vita di Laila Romano.

Luigi Ballerini

Luigi Ballerini

Fotografia

Un convegno di professionisti e dilettanti a Verbania

L'immagine e la società

Un convegno di professionisti e dilettanti a Verbania

Per la prima volta in Italia i fotografi professionisti e dilettanti si riuniranno a Verbania, dal 31 maggio al 2 giugno, per un incontro nazionale del quale saranno affrontati, in una serie di dibattiti, i problemi culturali della fotografia e il rapporto tra fotografia e altre forme espressive, al quale prenderanno parte giornalisti, critici, fotografi e saggi.

Il convegno nazionale che si svolgerà a Verbania in occasione del 21. congresso della Federazione italiana delle associazioni fotografiche, è organizzato dal CIFE di Milano e sarà praticamente la prima vera grande presa di contatto tra tutti coloro che si occupano professionalmente, o per passione, di fotografia.

L'organizzazione ha predisposto una serie di manifestazioni culturali di notevole interesse.

Sabato 31 maggio si terrà una conferenza stampa per presentare i lavori dell'incontro. Alle 21, saranno proiettati i film di cui è costituito il convegno. I dibattiti si svolgeranno dal 1. giugno al 2. giugno, in una serie di dibattiti, i problemi culturali della fotografia e il rapporto tra fotografia e altre forme espressive, al quale prenderanno parte giornalisti, critici, fotografi e saggi.

Luigi Ballerini

Rai-Tv

Controcanale

Controcanale

Controcanale

CONFESSIONI - Assistendo all'ultima numero di Cento per cento, la rubrica economica curata da Gianni Pasquarè e da Giancarlo D'Alessandro, siamo stati indotti a chiederci, ancora una volta, a chi e a che cosa serva questo programma settimanale. Troppo tecnico per un pubblico largo, troppo superficiale per un pubblico selezionato: a chi si rivolge, questo Cento per cento? I programmatori, questo interrogativo lo hanno superato d'un colpo: in un'intervista, sostenendo la rubrica sul secondo canale in alternativa al film, cioè in una posizione particolarmente sfavorevole. Ma questo fa parte della lotta politica dei dirigenti Rai, che hanno il loro programma sbrogliato e poi si nascondono tra le pieghe della programmazione (salvo poi a citarne i titoli per dimostrare la « ricchezza » della produzione televisiva: non è una soluzione, ovviamente).

Eppure, non si può negare che i temi di economia e di politica economica sono spesso tra i più interessanti e potrebbero costituire il centro di servizi giornalistici di grande utilità per il pubblico più largo. Tipo, in quest'ultimo numero di Cento per cento il tema dei bilanci delle grandi aziende italiane (Fiat, Pirelli, Montedison, eccetera): ottimo occasione per cominciare ad introdurre i telespettatori ad una degli aspetti fondamentali dell'economia italiana. Ma non è tutto, certo, mirano il servizio di Cento per cento. Inanzitutto, sarebbe stato necessario spiegare che cosa è un bilancio, come è formato, come lo si può giustificare e come lo si mistifica nei fatti. A questa parte, invece, sono stati dedicati i primi minuti del programma. E, cioè, l'analisi di classe.

Michele Rago

Michele Rago

Michele Rago

Programmi

Televisione 1°

Radio

Radio

Radio

Radio

Radio

Radio

Radio

Radio

Radio

Lo scudetto premia la regolarità dei «viola»

Fiorentina:

un trionfo ben meritato

Lo scudetto non risolve però i problemi sportivi di Firenze - La «de-faillance» delle altre «grandi» - La difficile situazione di Pisa e Vicenza e la condanna dell'Atalanta - I pericoli del prossimo mercato

Impressiona Dobrush nei «lavori» per il Derby

Gli scudetti non risolvono i problemi sportivi di Firenze. La Fiorentina è stata facilitata dai cedimenti della Juve, dell'Inter e del Napoli, tre delle «grandi» partite con tante ambizioni e che le stesse rivali di Milano e Cagliari in fondo hanno mostrato la corda dei loro limiti. Il Milan non raggiungerà mai il livello standard della scorsa stagione (soprattutto per il declino di Sormani ed Hamrin), il Cagliari accusando la stanchezza e la mancanza di validi rincalzati più quando a metà campionato è passato da un gioco tutto d'attacco ad una tattica più prudente per tentare di difendere il vantaggio acquisito.

Non vi è dubbio che l'esultanza dei tifosi viola per il ritorno dello scudetto a Firenze sia legittima: legittima sul piano sportivo perché la Fiorentina ha meritato pienamente la vittoria, imponendo la sua regolarità e la meticolosità del suo gioco (magari senza tanti bagliori, ma redditizi come un motore ben rodato) a tutto il lotto delle concorrenti.

Si può forse osservare che la Fiorentina è stata facilitata dai cedimenti della Juve, dell'Inter e del Napoli, tre delle «grandi» partite con tante ambizioni e che le stesse rivali di Milano e Cagliari in fondo hanno mostrato la corda dei loro limiti. Il Milan non raggiungerà mai il livello standard della scorsa stagione (soprattutto per il declino di Sormani ed Hamrin), il Cagliari accusando la stanchezza e la mancanza di validi rincalzati più quando a metà campionato è passato da un gioco tutto d'attacco ad una tattica più prudente per tentare di difendere il vantaggio acquisito.

Ma si sa che i meriti degli uni vanno sempre a braccetto con i demeriti degli altri, per cui non c'è da fare scandalo se le circostanze si sono alleate alla Fiorentina: caso mai si può sottolineare come questo Campionato per un verso così appassionante per l'equilibrio della lotta a tre, per un altro verso non sia stato del più elevato livello tecnico proprio a causa delle eccessive «defaillances» delle altre grandi. Ma in ogni caso torniamo a quanto dicevamo all'inizio e cioè che nessuna ombra macchia la vittoria viola sul piano sportivo.

Ma pure in questi limiti e fatte salve queste considerazioni, ci sembra lecito indicare agli altri dirigenti di società che abbiano occhi al bianco e l'altro alle esigenze della squadra, la piacere perché almeno parzialmente è uno schiaffo alle «grandi» milionarie del Nord, rappresentate da Juventus, Fiorentina, Lazio e Roma. Certo ciò non significa che siamo all'ottimismo, ma vuol dire che un modello di gioco è stato messo in campo da additare in assoluto: perché in fondo anche i giocatori

viola hanno avuto un loro costo, che se non ha raggiunto le cifre iperboliche degli Aniasi, degli Haller e via dicendo, è pur sempre un costo che si incide nelle assurde dimensioni del mondo professionistico di oggi. E lo scudetto potrebbe anche avere un suo prezzo salato: infatti perché la valorizzazione della Fiorentina sottrae spettatori ed incassi alle squadre di letitanistiche toscane così deperendo le fonti del vero sport se non si andrà ad una diversa politica verso lo sport dilettantistico cosa che purtroppo appare al di là da venire, poi perché sulle ali dell'entusiasmo dirigenti viola potrebbero essere indotti a fare spese più grandi per la prossima stagione, ad aumentare i premi d'innagio, in una parola potrebbero essere indotti sulla via più vana: quella battuta dall'industria sportiva, che è esattamente agli antipodi della via da percorrere: e questo è il pericolo maggiore a stare a certe voci che si corrono.

Pesola (quasi certo) lascerà!



L'amarezza del «petisso»

Dalla nostra redazione
FIRENZE 12. «Se uno dei tanti «tosti» che fino all'alba ha perseguito il «carosello viola» fosse capitato allo stadio Comunale e avesse ascoltato le dichiarazioni di Pesola, sarebbe restato certo che non è l'attorno quello che luccica. Bruno Pesola, uno degli atleti della conquista dello scudetto, nel corso di una conferenza stampa ha fatto comprendere chiaramente che se non avverrà un miracolo «sarà costretto a lasciare la Fiorentina».

Come vi potete immaginare la conferenza stampa è avvenuta in un clima piuttosto strano: da una parte i giornalisti molto arrivati da Milano e da Roma intenzionali a porre numerose domande al «petisso»; dall'altra parte Pesola atteso dal d.s. Montanari e da alcuni dirigenti, che rispondeva con freddezza e allo stesso tempo con amarezza. Dopo le solite domande sul campionato, sul gioco, sui singoli elementi, quando un collega gli ha chiesto: «Allora tutto fatto per il prossimo anno?», Pesola ha cambiato colore in faccia ed ha risposto: «Non ho ancora preso alcuna decisione, aspetto una risposta».

Poi, mentre i presenti si erano accitati ha proseguito dicendo: «Pensate come è buffa la vita. Uno lotta, si sacrifica per anni e anni allo scopo di raggiungere un traguardo e il giorno che c'è riuscito è costretto a rinunciare. Mi viene da ridere ma non ho tempo di ridere, perché ho appena avuto notizia che la squadra nella Coppa dei Campioni. E' segno che il destino vuole così?». Pesola ha cambiato colore in faccia ed ha risposto: «Non ho ancora preso alcuna decisione, aspetto una risposta».

Non lo ha detto, ma stando a quanto si è detto in questa conferenza stampa, i dirigenti con in testa il presidente Baglioni per partecipare ad una riunione. Rimane nel cosmo della quale si è discusso sui «rifornimenti» e sicuramente si è anche accennato alla sostituzione di Pesola. In questo momento si fanno diversi nomi, ma la soluzione che trova maggiore fondamento è che la Fiorentina si avvalga di un direttore tecnico con Andrea Bassi allenatore.

I RECORDS «VIOLA»

● Due record sono stati stabiliti dal viola in questo campionato: uno per la sequenza delle partite utili consecutive (la Fiorentina è imbattuta da 24 partite) ed uno per l'imballabilità in trasferta (la Fiorentina non ha mai perso fuori casa, ottenendo sei vittorie e nove pareggi).

● Finora la Fiorentina ha schierato 17 giocatori. Quattro sono stati sempre presenti: Superchi, Ferrante, De Sisti e Maraschi. Ecco le presenze degli altri: 28 Rogera e Mancini, 21 Rizzo, 25 Amarildo, 24 Brilli e Mario, 21 Esposito, 17 Chiarugi, 7 Stivali, 6 Pirevano e Cancelli, 2 Danova e una Mariani. I gol della squadra viola vanno così ripartiti: 14 Maraschi, 4 Rizzo e Chiarugi, 5 Amarildo, 3 De Sisti e uno Ferrante.

● La Fiorentina vinse il primo scudetto nel 1955-56 (a 18 squadre) con dodici punti sul Milan, schierando i seguenti giocatori (tra parentesi le presenze): Sarti (25), Toros (9), Magnini (32), Cervasio (33), Bartoli (7), Chiappella (32), Rosetta (20), Segato (34), Orzan (18), Scarapucci (2), Juliano (31), Virgili (2), Montuori (32), Prini (26), Bizzari (6), Marz (4), Carpanesi (2). I viola segnarono 59 gol, subendone venti.

Quarta prova del «Cougnet»

«Colpo» di Bitossi oggi a Montelupo?

MONTELUPO 12. Il Gran Premio Ceramiche, Vetro e Calcestruzzo valido quale quarta prova del Trofeo Cougnet, programma domani a Montelupo sarà l'ultima corsa prima del Giro d'Italia nella quale i corridori di casa potranno tentare la conquista di un successo di prestigio oltre a consolidare la propria condizione in vista della corsa rosa.

Domani al Flaminio finale campionato «amatori» UISP

L'UISP organizza il II Torneo Nicola Pompili

Chieti: Basso davanti a Gimondi

Campionato di serie B VOLA LA LAZIO!

La Lazio è in serie A. Il diritto alla promozione lo ha conquistato sul difficile campo di Catania. Lo ha conquistato dopo una partita sofferta, difficile, nel corso della quale ha dovuto superare momenti e situazioni difficili, in parte derivanti dall'inaspettato predarsi della squadra siciliana, in parte derivanti dal suo inizio molto lento, e della giornata tremenda, specialmente della semifinale di Zagora, prepotente di questi tempi nell'aria di Sicilia.

Nella ripresa la squadra si ritrovava, lo stesso Mazzola ha avuto momenti di chiara lucidità, e per la Lazio è stata addirittura la vittoria. La vittoria, diciamo, che le ha decretata la promozione. E lasciamo stare i calcoli, le previsioni, le medie e tutto il resto: c'è un fatto incontestabile: la duplice trasferta di Catania e di Foggia rappresentava un momento delicato per la Lazio.

Il Catania, senza ambizioni di classifica, ci teneva comunque a vincere questa partita. Un successo era un fatto incontestabile: la duplice trasferta di Catania e di Foggia rappresentava un momento delicato per la Lazio.

La Lazio ha strappato un punto a Ferrara. Un punto fuori casa, certo, ma non basta. La Regina questa partita doveva vincerla, anche in considerazione del fatto che le squadre malandate come la Spal, in trasferta, non le incontrerà mai. Il calendario, difatti, prevede questi impegni esterni per la Regina: Lazio, Foggia e Ternana. Il Genoa, poi, si è fatto ancora fermare in casa, da uno splendido Catania, d'accordo. Ma la promozione si conquista mostrandosi più forte delle avversarie quotate. E il Genoa, dobbiamo concludere, non lo è. In coda alla classifica si forza il ritmo. E il Padova, è ultimo, già staccato di tre punti. La stessa sorte sarebbe capitata al Modena se gli orgogliosi emiliani non fossero andati a vincere, con gli ottimi previsioni, a Mantova.

Si forza il ritmo, abbiamo detto, ed è così, se dimostriamo che il Modena, ma il Monza che ha trovato la forza di giocare la Ternana, e lo dimostra il Lecce che pure era apparso in buona forma. E ora, quale è la situazione? Padova bello e condannato, il Brescia ha un complesso solo, a tante diavole, quindi tante soluzioni di ricambio. Era difficile credere che dopo aver condotto una corsa «di testa» potesse d'improvviso cedere fino al punto di ritrovarsi, a sette giornate di fine, in una posizione di incertezza. Perché questa è, adesso, la situazione del Brescia, in quanto il Bari e la Reggina, una schivone oggi, un colpo d'ala domani, stanno resistendo, con un solo punto le divide dal Brescia. La Lazio, invece, è prima, a quattro punti di vantaggio sul Bre-

Al «Motogiro»

Grave incidente a Tarcisio Scuratti

POPOLI (Pescara). 12. Un grave incidente è avvenuto nel corso della prima tappa dell'ottavo «Motogiro». Il conduttore Tarcisio Scuratti di Limbiate (Milano) in gara su una BMW, a 100 chilometri dalla partenza nell'ultima curva del tratto di velocità, si è saltato di bandiera andando ad urtare contro il guard-rail.

Corsa della pace: al polacco Hanusik la prima tappa

VAHSJAVIT. 12. Il polacco Zygmunt Hanusik ha vinto in volata la prima tappa della corsa della pace disputata oggi intorno a Varsavia. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Hanusik (Pol.) che compie i 121 km. in ore 2:30:45, con un minuto di abbuzzo. Tempo effettivo 2:29:45. 2) Romanas (Bel.) 2:30:45, con 30" di abbuzzo. Tempo effettivo 2:30:15. 3) Haindun (Oli.) 2:30:45, con 13" di abbuzzo. 4) Hoch (Dan.) 2:30:45. 5) Dahne (RDT). 6) Stec (Pol.). 7) Micekin (RDT).

La morte di Taccola

Proroga per gli esami medici

Il prof. Antonio Ferrelli assistente dell'Istituto di anatomia ed istologia patologica dell'Università di Cagliari chiederà al sostituto procuratore della Repubblica dottor Enrico Altieri una proroga di venti giorni per la consegna del referto medico sugli esami di laboratorio effettuati in relazione alla morte del giocatore Giuliano Taccola.

Corsa della pace: al polacco Hanusik la prima tappa

VAHSJAVIT. 12. Il polacco Zygmunt Hanusik ha vinto in volata la prima tappa della corsa della pace disputata oggi intorno a Varsavia. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Hanusik (Pol.) che compie i 121 km. in ore 2:30:45, con un minuto di abbuzzo. Tempo effettivo 2:29:45. 2) Romanas (Bel.) 2:30:45, con 30" di abbuzzo. Tempo effettivo 2:30:15. 3) Haindun (Oli.) 2:30:45, con 13" di abbuzzo. 4) Hoch (Dan.) 2:30:45. 5) Dahne (RDT). 6) Stec (Pol.). 7) Micekin (RDT).

Hotel Augustus - Gatteo Mare

Hotel Augustus - Gatteo Mare - Tel. 8253. Accogliente, moderno (costruzione 1964). Tutte camere con servizi, ottimi trattamenti, cucina moderna. Bassa 1900 - Alta 2800. Parcheggio.

VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO Tel. 41125. A 50 metri dal mare, ampio giardino, garage. Giugno-settembre 1800. Luglio 2500 - Agosto 2700 tutto compreso.

A VALVERDE/CESENATICO OCCASIONE - Vendesi appartamenti vicinissimi mare, costruendo condominio 2.500.000; 50% di sconto. Agosto-settembre settimanale. Appartamenti pronti arretrati da 3.500.000 e 3.550.000.000. Attici meravigliosi, villette unifamiliari. Rivoli di mare. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL WIVIER Tel. 86.388 - Nuovissimo, accogliente, camere tutte confort, vista mare, tranquilla. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

RICCIONE - HOTEL MILANO HELVETIA - Tel. 41.199. Il 30% di sconto. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

RIMINI-RIVABELLA - NORDIC HOTEL Via Cervignano, 13 Tel. 29.475. Sul mare, tranquillo, familiare, 222 camere. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

BELLARIA - VILLA TRIESTE Tel. 41.051 - 150 m. dal mare. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

CHIETI: BASSO davanti a Gimondi

CHIETI 12. Marino Basso ha superato a Chieti il successo dello scorso anno nel Circuito degli Assi battendo in volata i tre compagni di fuga: Gimondi, Taccogna e Adorni. Il vincitore è stato il chetiano Basso, che ha completato il giro di 200 chilometri in 10 ore, 12 minuti e 12 secondi, con un tempo netto di 9 ore, 12 minuti e 12 secondi. Basso ha preceduto di 10 secondi il secondo classificato, il romano Marino Basso, che ha completato il giro in 10 ore, 12 minuti e 22 secondi. Il terzo classificato è stato il chetiano Marino Basso, che ha completato il giro in 10 ore, 12 minuti e 32 secondi. Il quarto classificato è stato il romano Marino Basso, che ha completato il giro in 10 ore, 12 minuti e 42 secondi. Il quinto classificato è stato il chetiano Marino Basso, che ha completato il giro in 10 ore, 12 minuti e 52 secondi.

Hotel Augustus - Gatteo Mare

Hotel Augustus - Gatteo Mare - Tel. 8253. Accogliente, moderno (costruzione 1964). Tutte camere con servizi, ottimi trattamenti, cucina moderna. Bassa 1900 - Alta 2800. Parcheggio.

VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO Tel. 41125. A 50 metri dal mare, ampio giardino, garage. Giugno-settembre 1800. Luglio 2500 - Agosto 2700 tutto compreso.

A VALVERDE/CESENATICO OCCASIONE - Vendesi appartamenti vicinissimi mare, costruendo condominio 2.500.000; 50% di sconto. Agosto-settembre settimanale. Appartamenti pronti arretrati da 3.500.000 e 3.550.000.000. Attici meravigliosi, villette unifamiliari. Rivoli di mare. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL WIVIER Tel. 86.388 - Nuovissimo, accogliente, camere tutte confort, vista mare, tranquilla. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

RICCIONE - HOTEL MILANO HELVETIA - Tel. 41.199. Il 30% di sconto. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

RIMINI-RIVABELLA - NORDIC HOTEL Via Cervignano, 13 Tel. 29.475. Sul mare, tranquillo, familiare, 222 camere. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

BELLARIA - VILLA TRIESTE Tel. 41.051 - 150 m. dal mare. Ufficio vendite: MIZAR, Valverde/Cesenatico, tel. 86.181. Aperto anche festivi.

CHIETI: BASSO davanti a Gimondi

CHIETI 12. Marino Basso ha superato a Chieti il successo dello scorso anno nel Circuito degli Assi battendo in volata i tre compagni di fuga: Gimondi, Taccogna e Adorni. Il vincitore è stato il chetiano Basso, che ha completato il giro di 200 chilometri in 10 ore, 12 minuti e 12 secondi, con un tempo netto di 9 ore, 12 minuti e 12 secondi. Basso ha preceduto di 10 secondi il secondo classificato, il romano Marino Basso, che ha completato il giro in 10 ore, 12 minuti e 22 secondi. Il terzo classificato è stato il chetiano Marino Basso, che ha completato il giro in 10 ore, 12 minuti e 32 secondi. Il quarto classificato è stato il romano Marino Basso, che ha completato il giro in 10 ore, 12 minuti e 42 secondi. Il quinto classificato è stato il chetiano Marino Basso, che ha completato il giro in 10 ore, 12 minuti e 52 secondi.

L'offensiva partigiana più imponente dopo il «Tet»

ATTACCO SIMULTANEO DEL FNL A 156 BASI USA NEL VIETNAM

Dieci aeroporti sotto il fuoco dei mortai — Il comando americano tace sulle perdite, probabilmente elevatissime — Il generale Abrams a colloquio con Laird e con Nixon — Domani una dichiarazione del presidente



ZAP (Nord Dakota) — Nella piccola città americana continua lo stato di emergenza proclamato dopo gli incidenti provocati dalla manifestazione degli studenti dell'SDS. Nella foto: un reparto delle guardie nazionali, mobilitate in gran numero per l'azione di repressione, pattuglia le vie di Zap.

Le misure decise a Basilea per tamponare la crisi

PRESTITI IN MARCHI A PARIGI E LONDRA

Le valute calamitate durante la corsa speculativa tornano così indietro a titolo oneroso - Un miliardo di dollari a sostegno della sterlina accompagnata da onerose condizioni politiche

Una certa calma si è manifestata ieri sul mercato dei cambi... Prestiti in marchi a Parigi e Londra...

rante la febbre del marco. Al terzo punto del comunicato di Basilea si afferma che i governatori resteranno in contatto...

di, per determinare nuovi livelli e nuovi prezzi per i cambi. Il fondo monetario internazionale...

Anche sul mercato valutario di Milano e di Roma, la seduta odierna è stata improntata a cauto ottimismo...

Medio Oriente Dayan minaccia una nuova offensiva

Nonostante l'ampiezza degli attacchi, e la loro violenza (su tre campi base della prima divisione di cavalleria...)

La posizione di Kissinger è motivata da ragioni interne — si sostiene — dovute all'opportunità di non provocare...

Il ministro della Difesa israeliano Dayan ha oggi minacciato un nuovo attacco contro la RAU e gli altri paesi arabi...

zione della risoluzione dell'ONU del 1967. E' Israele — ha detto — che finora non l'ha accettata...

Fuori della metafora vuole dire che la Germania si impegna a ridurre le valute calamitate durante la febbre speculativa...

In un'intervista a Time, Nasser ha detto che l'Egitto potrebbe accettare la realtà di Israele...

Per quanto riguarda la situazione militare, vi sono stati scontri a fuoco su tre fronti siriano, giordano ed egiziano...

SAIGON, 12. Le unità del Fronte nazionale di liberazione hanno attaccato stornate simultaneamente, con i mortai, i lanci...



KILLARNEY (Irlanda) — De Gaulle e la moglie fotografati in vacanza (Telefoto)

L'offensiva, della quale è difficile dire allo stato attuale se sia la prima battuta di quella «offensiva d'estate»...

Drammatico inizio del processo ad Atene

Successivamente, è stato annunciato che mercoledì sera Nixon parlerà alla radio e alla televisione proprio del problema vietnamita.

La prima udienza del processo contro i sedici comunisti militanti del Fronte patriottico...

Nonostante l'ampiezza degli attacchi, e la loro violenza (su tre campi base della prima divisione di cavalleria...)

La Grecia: sedici comunisti torturati in carcere Gli imputati rischiano la condanna a morte - Nuove testimonianze sulle sevizie portate da una fonte americana - Giovani e ufficiali arrestati

La prima udienza del processo contro i sedici comunisti militanti del Fronte patriottico...

La rivista americana «Look» dal canto suo reca una nuova testimonianza delle mostruose torture cui vengono sottoposti i prigionieri politici rinchiusi nei carceri dei colonnelli...

La Grecia: sedici comunisti torturati in carcere. Nuove testimonianze sulle sevizie portate da una fonte americana - Giovani e ufficiali arrestati...

La rivista americana «Look» dal canto suo reca una nuova testimonianza delle mostruose torture cui vengono sottoposti i prigionieri politici rinchiusi nei carceri dei colonnelli...

Il presidente ad interim

ha rotto il silenzio

DALLA 1ª PAGINA

ALAIN POHER CANDIDATO ALL'ELISEO

Il suo programma si basa su una «sancta alleanza» di tutte le forze conservatrici e reazionarie

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 12. Il lungo «suspense» è finito. Alain Poher, il «sconosciuto» di un mese fa, è candidato alle elezioni presidenziali...

Grecia: sedici comunisti torturati in carcere. Gli imputati rischiano la condanna a morte - Nuove testimonianze sulle sevizie portate da una fonte americana - Giovani e ufficiali arrestati

La prima udienza del processo contro i sedici comunisti militanti del Fronte patriottico...

La rivista americana «Look» dal canto suo reca una nuova testimonianza delle mostruose torture cui vengono sottoposti i prigionieri politici rinchiusi nei carceri dei colonnelli...

La Grecia: sedici comunisti torturati in carcere. Nuove testimonianze sulle sevizie portate da una fonte americana - Giovani e ufficiali arrestati...

PSI

della prova delle elezioni. E' fin troppo superfluo esprimere il nostro giudizio su tali speculazioni...

L'agenzia della corrente democristiana della Nuova sinistra...

CRISI SOCIALISTA. Domani pomeriggio il CC socialista affronta la crisi della gestione...

Ma non basta. Sull'«Espresso» di questa mattina, Poher ha abboccato il suo programma...

Ma non basta. Sull'«Espresso» di questa mattina, Poher ha abboccato il suo programma...

Ma non basta. Sull'«Espresso» di questa mattina, Poher ha abboccato il suo programma...

Ma non basta. Sull'«Espresso» di questa mattina, Poher ha abboccato il suo programma...

Viareggio

mezzo. Il suo mandato scade fra sei mesi. Nella sede della Azienda autonoma di sanità pubblica...

Ma non basta. Sull'«Espresso» di questa mattina, Poher ha abboccato il suo programma...

Ma non basta. Sull'«Espresso» di questa mattina, Poher ha abboccato il suo programma...

Ma non basta. Sull'«Espresso» di questa mattina, Poher ha abboccato il suo programma...

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi